

Autorità amministrative indipendenti: seguito alla Camera dei Deputati del ciclo delle audizioni.

13 Dicembre 2010

Presso la Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle Autorità amministrative indipendenti, il 10 novembre scorso è stato audito il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Sen. Altero Matteoli.

L'audizione del Ministro si è incentrata sull'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ed al riguardo, Matteoli ha ricordato, in premessa, che il D.Lgs 163/2006 (Codice dei Contratti pubblici) ha ampliato l'oggetto della vigilanza dell'Autorità estendendolo, rispetto alla previgente normativa istitutiva, a tutti i settori dei contratti pubblici comprendenti, oltre all'esecuzione dei lavori, anche la prestazione dei servizi e l'acquisizione delle forniture e prevedendo l'operatività della stessa anche nell'ambito della nuova gamma di gare relative a forniture e servizi pubblici nei settori speciali quali le reti idriche, i servizi di trasporto e la messa a disposizione di aeroporti, porti e terminali di trasporto.

Tra le nuove funzioni disciplinate dal Codice, che si sono aggiunte a quelle già previste dalla L. 109/96 (Legge Merloni), ha menzionato il potere di vigilare sui contratti esclusi, per i quali non si applica totalmente o parzialmente il Codice, verificando, con riferimento alle concrete fattispecie contrattuali, la legittimità di detta esclusione, la possibilità, nell'esercizio dell'attività di vigilanza sul sistema di qualificazione, che la stessa autorità possa, in caso di constatata inerzia delle SOA, annullare e sospendere in via cautelare le attestazioni rilasciate in difetto dei presupposti stabiliti dalle norme vigenti, lo svolgimento di un servizio di precontenzioso, su iniziativa della stazione appaltante e di una o più delle altre parti, per cui l'autorità esprima parere non vincolante relativamente a questioni insorte durante lo svolgimento delle procedure di gara.

Al riguardo, ha quindi rilevato l'esistenza di *"un quadro normativo chiaro, che evita le sovrapposizioni tra chi svolge amministrazione attiva e chi ha, invece, il compito di vigilare e controllare"* ed ha sostenuto opportunità di potenziare gli strumenti a disposizione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, segnalando, in particolare, la previsione contenuta nel disegno di legge 2156/S (anticorruzione), attualmente all'esame del Senato, concernente l'istituzione presso l'autorità della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, in cui confluiranno i dati acquisiti dall'autorità ai sensi del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e del Regolamento di attuazione di prossima pubblicazione.

In proposito, il Ministro ha, inoltre, ribadito l'importanza di operare nell'ambito del D.Lgs 163/2006 *"quale strumento normativo unico e ordinato, all'interno del quale prevedere le diverse disposizioni finalizzate alla corretta esecuzione dei contratti pubblici e nel quale dovranno confluire le ulteriori iniziative di innovazione e di armonizzazione del settore"*.

Per i precedenti si vedano le notizie del 5 febbraio 2010, del 29 marzo 2010, del 24 aprile 2010, del 6 maggio 2010, dell'11 giugno 2010, del 26 luglio 2010 e del 15 novembre 2010.

Testo dell'audizione del 10 novembre 2010